



Report del Comitato d'Indirizzo del corso di studi in Management and Computer Science del 23 giugno 2020

Il giorno 23 giugno 2020, a seguito di regolare convocazione, si è riunito in modalità telematica, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, Comitato d'Indirizzo del corso di studi di Management and Computer Science, con il seguente Ordine del Giorno:

- Presentazione della funzione del Comitato di Indirizzo
- Presentazione del Corso di Studio
- Raccolta di un primo feedback sull'offerta formativa da parte del Comitato
- Illustrazione della finalità dei questionari di consultazione e somministrazione per raccolta dei risultati nei giorni successivi
- Varie ed eventuali

Risultano presenti:

Nominativo	Qualifica
Alessandro Zattoni	Direttore Dipartimento Management, LUISS
Giuseppe Francesco Italiano	Direttore del Corso di Studi in Management and Computer Science
Irene Finocchi	Prof Computer Science e futura Direttrice del Corso di Studi
Arturo Iannotti	Head of Market Analysis & Competitive Intelligence, Poste Italiane
Chiara De Rossi	Associate Director, Accenture
Ornella Brindesi	Italy Talent Supply Manager, Fater
Lauretta Bocchi	University Relations and Employer Branding Associate, Accenture
Lia Di Giovanni	Responsabile - Innovazione alla Didattica e Tutorato, LUISS
Giovanna Carcaterra	Responsabile - Dipartimenti e offerta formativa, LUISS
Maria Vittoria Adelman	Segreteria di Dipartimento
Viviane Filippi	Program Manager del Corso di Studi

Luiss
Libera Università Internazionale
degli Studi Sociali Guido Carli

Viale Romania 32, 00197 Roma
T +39 06 85 22 53 10
impresaemangement@luiss.it

www.luiss.it

La riunione ha inizio alle ore 14.00.

Il Prof. Zattoni dopo aver dato il benvenuto ai partecipanti introduce le specificità e gli aspetti innovativi del corso di laurea in Management and Computer Science e spiega che è in fase di lancio il corso di laurea magistrale in Data Science and Management, che è la naturale prosecuzione del corso di laurea in Management and Computer Science. Il Prof. Zattoni e il Prof. Italiano spiegano l'obiettivo dell'incontro e della costituzione del Comitato, nato a grandi linee per (i) facilitare e promuovere i rapporti tra università e contesto produttivo, avvicinando i percorsi formativi universitari alle esigenze del mondo del lavoro e collaborando alla definizione delle esigenze delle parti sociali interessate; (ii) monitorare l'adeguamento dei curriculum offerti dai corsi di studio sulla base delle indicazioni del mondo del lavoro e in linea con i requisiti dell'attività di monitoraggio ministeriale; (iii) valutare l'efficacia degli esiti occupazionali.

Il Prof. Italiano illustra le principali caratteristiche del corso di laurea in Management and Computer Science, chiarendo che una delle sue principali specificità è quella di fornire agli studenti competenze su tecnologie digitali e discipline manageriali. L'obiettivo è infatti quello di formare laureati che siano perfettamente bilingue in tecnologie digitali e in management e che siano capaci di affrontare le nuove sfide e le opportunità di business di un mondo sempre più data-driven. Per completare il quadro del ciclo formativo, illustra brevemente anche la laurea magistrale in Data Science and Management, di prossima istituzione, che rappresenta la naturale prosecuzione del corso di laurea. Il Prof. Italiano introduce i principali sbocchi professionali della laurea triennale che intende formare in particolar modo (Junior) Business Analyst in vari settori, quali strategie di business, fintech, sviluppo business plan, gestione vendite (digital commerce), monitoraggio trend tecnologici, strategie per la sicurezza informatica, data-driven innovation, etc. Ad oggi non sono ancora disponibili dati relativi al placement poiché sono attivi soltanto i primi due anni e quindi non ci sono ancora laureati entrati nel mondo del lavoro.

Il Prof. Italiano invita i partecipanti a condividere il loro feedback sull'offerta formativa, e a fornire spunti critici relativi a competenze, sfide e opportunità. Nello specifico sarebbe utile capire quali competenze trasversali siano oggi considerate cruciali nelle loro organizzazioni e aziende, quali siano le competenze chiave a cui si dà importanza, e quali difficoltà vengano riscontrate in termini di recruitment. L'obiettivo è quello di affrontare eventuali mismatch tra richieste del mondo del lavoro e la preparazione fornita dall'università per rispondere alle esigenze future e per fornire competenze e soft skill che consentono ai neolaureati di creare valore per le organizzazioni. Informa infine i componenti del Comitato di Indirizzo che sarà loro richiesto di compilare un questionario per valutare se gli aspetti professionalizzanti del corso di studi siano evidenziati con chiarezza e se gli obiettivi formativi e i descrittori di Dublino siano coerenti con le figure professionali.

Il Dott. Iannotti chiede chiarimenti circa l'assenza nella lista di figure professionali fornite di un Marketing Business Analyst che si occupi di analizzare dati per supportare decisioni di business. Nel



caso della sua azienda, infatti, il marketing ha un valore molto elevato ed informa le decisioni strategiche attraverso approcci data-driven. Il Prof Italiano chiarisce che questa figura professionale viene già formata dalla laurea magistrale in marketing, già presente nell'offerta formativa della Luiss. Il Dott. Iannotti esprime apprezzamento per la laurea in Management and Computer Science, precisando che esiste la forte necessità di avere professionisti caratterizzati da un forte business sense ma che siano in grado di gestire ed elaborare grandi quantità di dati con tecniche avanzate per fornire supporto a decisioni complesse.

La Dott.ssa Bocchi si presenta evidenziando che la sua azienda ha già una esperienza consolidata nell'inserimento dei laureati Luiss. Conferma il grande interesse per una figura ibrida, come quella creata da questo corso di laurea, per la natura composita dei suoi laureati e per il valore aggiunto delle loro competenze trasversali. Ciò che le aziende come la sua ricercano, già a partire dalla selezione, sono flessibilità, capacità di adattamento e di rispondere al cambiamento organizzativo in modo agile (come evidenziato anche durante l'emergenza Covid-19). La Dott.ssa Bocchi offre la disponibilità di Accenture a lavorare anche con gli studenti triennali per offrire loro l'opportunità di sperimentarsi in una delle sue numerose unità e aree aziendali. Il Prof Italiano, ringraziando per la disponibilità, identifica nel terzo anno le maggiori opportunità per inserire in calendario delle testimonianze aziendali quando gli studenti avranno un bagaglio di competenze adeguato.

La Dott.ssa De Rossi si presenta e ringrazia, dato che leggere i dettagli dell'offerta formativa della laurea in Management and Computer Science è stato un piacere, avendola trovata davvero avveniristica e rispondente ad una esigenza diffusa ovvero quella di trovare l'anello mancante tra tecnologo e manager. Spiega che l'approccio seguito dalla sua azienda è quello di inserire laureati tecnologici in funzioni manageriali per colmare il gap. Inoltre, chiede maggiori informazioni su quanti corsi siano teorici e quanti siano di laboratorio. Il Prof. Italiano risponde dicendo che molti insegnamenti, come ad esempio Algorithms, Artificial Intelligence and machine learning, analizzano i fondamenti teorici ma hanno anche come parte sostanziale un project work, utilizzando un approccio pedagogico basa sull'idea di learning by doing. La Dott.ssa

De Rossi suggerisce di evidenziare questo aspetto nell'offerta formativa, essendo un elemento di eccellenza che solo poche università possono vantare. Il Dott. Iannotti si unisce alla conversazione suggerendo di strutturare il percorso formativo intorno ai principi di base di Data Science in modo da dare ai laureati una visione ampia e critica dei concetti fondamentali. Questo modus operandi consentirebbe ai laureati di comprendere cosa c'è dietro a strumenti tecnologici e che costituiscono uno dei motori della complessa macchina del data science. Il Prof. Italiano concorda pienamente, e aggiunge che la conoscenza critica dei concetti fondamentali è importante per riuscire a garantire un approccio al passo con i tempi, così da riuscire a consentire ai laureati di potersi adattare ad un mondo sempre più caratterizzato da una rapida evoluzione tecnologica.

La Dott.ssa Bocchi conferma l'esigenza di laureati capaci di sviluppare un pensiero critico e di seguire il cambiamento con un mindset adattivo. Queste sono caratteristiche e comportamenti che le aziende cercano di intercettare nella fase di selezione dei candidati come base di partenza su cui costruire una professionalità e sviluppare competenze tecniche in azienda. La Dott.ssa Bocchi chiede quali siano le

percentuali di ragazzi iscritte al corso di laurea, perché ritiene importante una significativa presenza femminile nelle discipline STEM. Il Prof. Italiano fornisce i dati informando che il primo anno ci sono state 10 ragazze su circa 40 iscritti (di cui due con borsa di studio di Enel rivolta alle ragazze) mentre il secondo anno ci sono state 17 ragazze su circa 50 iscritti. Queste percentuali non sono soddisfacenti, e si sta lavorando per aumentarle, ma sono più elevate di altri corsi di laurea dell'area STEM, probabilmente perché le ragazze possano essere attratte dalla particolare natura blended di questo corso di laurea. La Dott.ssa Brindesi riconosce che l'impostazione del corso di studi è molto interessante e si dice disponibile a collaborare a progetti con gli studenti, dato che la sua azienda è particolarmente interessata a laureati con conoscenze tecniche soprattutto nell'ambito dei Big Data. I laureati ai quali guarda l'azienda sono infatti persone capaci di analizzare grandi volumi di dati. Pertanto, sarebbe molto interessante sviluppare dei progetti di tesi triennali sfruttando la presenza del periodo curriculare già previsto per stage e tirocini.

In conclusione, tutti i membri del Comitato di Indirizzo concordano sul fatto che le figure professionali individuate dal corso di studi risultano estremamente interessanti per le aziende. Sugeriscono inoltre che, a partire dal prossimo anno accademico, si attivino nell'ambito del corso di laurea testimonianze aziendali, project work, progetti di tesi e stage rivolti primariamente agli studenti del terzo anno. Si decide che entro settembre 2020 le aziende interessate prepareranno una lista di temi da proporre ai docenti e agli studenti per organizzare workshop, data camp, esperienze aziendali, progetti in aula e progetti da implementare in azienda da parte dei singoli studenti.

Viene chiesto ai membri del comitato di compilare un questionario che consentirà di analizzare l'effettiva coerenza delle competenze e conoscenze valorizzate in fase di costruzione del percorso di studi. Tutte le riflessioni che verranno sollevate consentiranno di personalizzare ulteriormente il corso di studi rendendolo più efficiente e completo.

Il questionario, presentato in occasione della riunione, è strutturato in diverse parti:

1. Denominazione Corso di Studio;
2. Figure professionali e Mercato del lavoro;
3. Risultati di apprendimento attesi;
4. Applicazione delle conoscenze;
5. Atteggiamenti e Valori;
6. Imprenditorialità;
7. Riflessione;
8. Interazione Sociale;
9. Sugerimenti.

Il Corso di Studi, secondo lo schema proposto nel questionario, viene valutato per comprendere se le figure professionali che il corso si propone di formare siano rispondenti alle esigenze del settore/ambito professionale/produttivo delle aziende rappresentate dai membri del CODI e se tali professioni saranno ancora utili nell'arco temporale di cinque anni.



Si richiede, inoltre, di valutare l'importanza degli insegnamenti proposti nella strutturazione per aree disciplinari e il conseguimento nonché la validità delle soft skills che si presume gli studenti acquisiscano.

Le slides di presentazione sono condivise con i membri del Comitato unitamente al piano di studi del corso di laurea ed al link al questionario da compilare da remoto. L'analisi dei risultati del questionario è allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (cfr. all.n.1).

Dall'analisi dei risultati del questionario e dall'incontro si desume che:

1. Emergono con chiarezza gli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti del Corso di Laurea
2. Le conoscenze, le abilità e le competenze attese per i laureati sono descritte in modo chiaro e completo
3. Gli obiettivi formativi delle varie aree disciplinari e trasversali sono chiari e coerenti sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali attesi.

Ulteriori suggerimenti in allegato

Non essendoci altro da discutere, la riunione si conclude alle 15.00.

Analisi delle risposte al Questionario

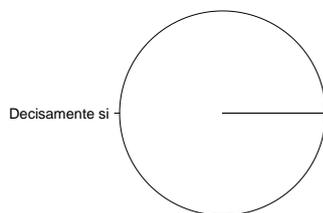


Figura 1: Ritiene che la denominazione del corso comunichi in modo chiaro le finalità del Corso di Studio?

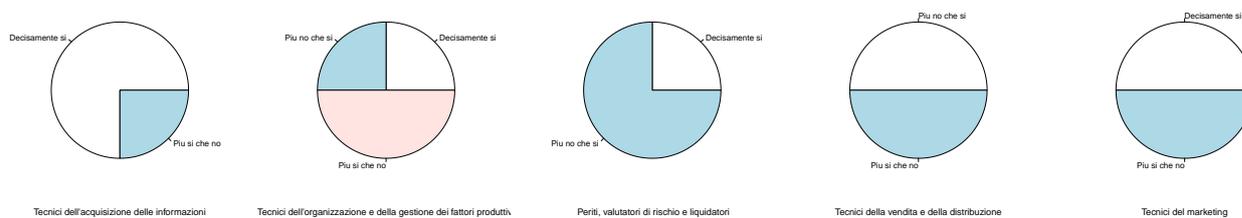


Figura 2: Ritiene che le figure professionali che il corso si propone di formare siano rispondenti alle esigenze del settore/ambito professionale/produttivo che la sua azienda rappresenta?



Figura 3: Ritiene che le figure professionali che il corso si propone di formare possano essere richieste nel mercato del lavoro nei prossimi cinque anni?

1. Tecnici dell'acquisizione delle informazioni - (3.3.1.3.1)
2. Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi - (3.3.1.5.0)
3. Periti, valutatori di rischio e liquidatori - (3.3.2.4.0)
4. Tecnici della vendita e della distribuzione - (3.3.3.4.0)
5. Tecnici del marketing - (3.3.3.5.0)
6. Suggerimenti del Comitato su professioni da considerare. Tecnici in ambito Digital e Customer Experience. Esperti di gestione dati, Analytics, area Technology in senso ampio



Figura 4: Quanto conta in percentuale ciascuna area di conoscenze (sinistra)/conoscenze applicate (destra) per lavorare nella sua Organizzazione? (media aritmetica dei rispondenti)

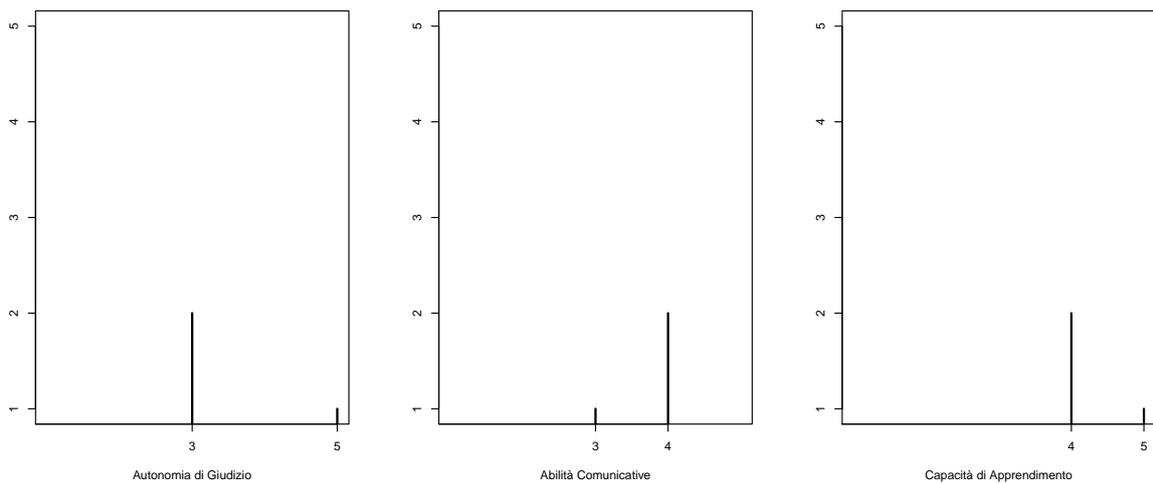


Figura 5: Quanto sono presenti nelle figure junior in ingresso nella sua Organizzazione, le abilità elencate (1= per nulla presente, 5=presente in maniera ottima)

Suggerimenti

- Accountability
- Migliorare la capacità di analisi sistemica dei problemi e la interconnessione fra il problema osservato ed il macro-sistema in cui esso è collegato

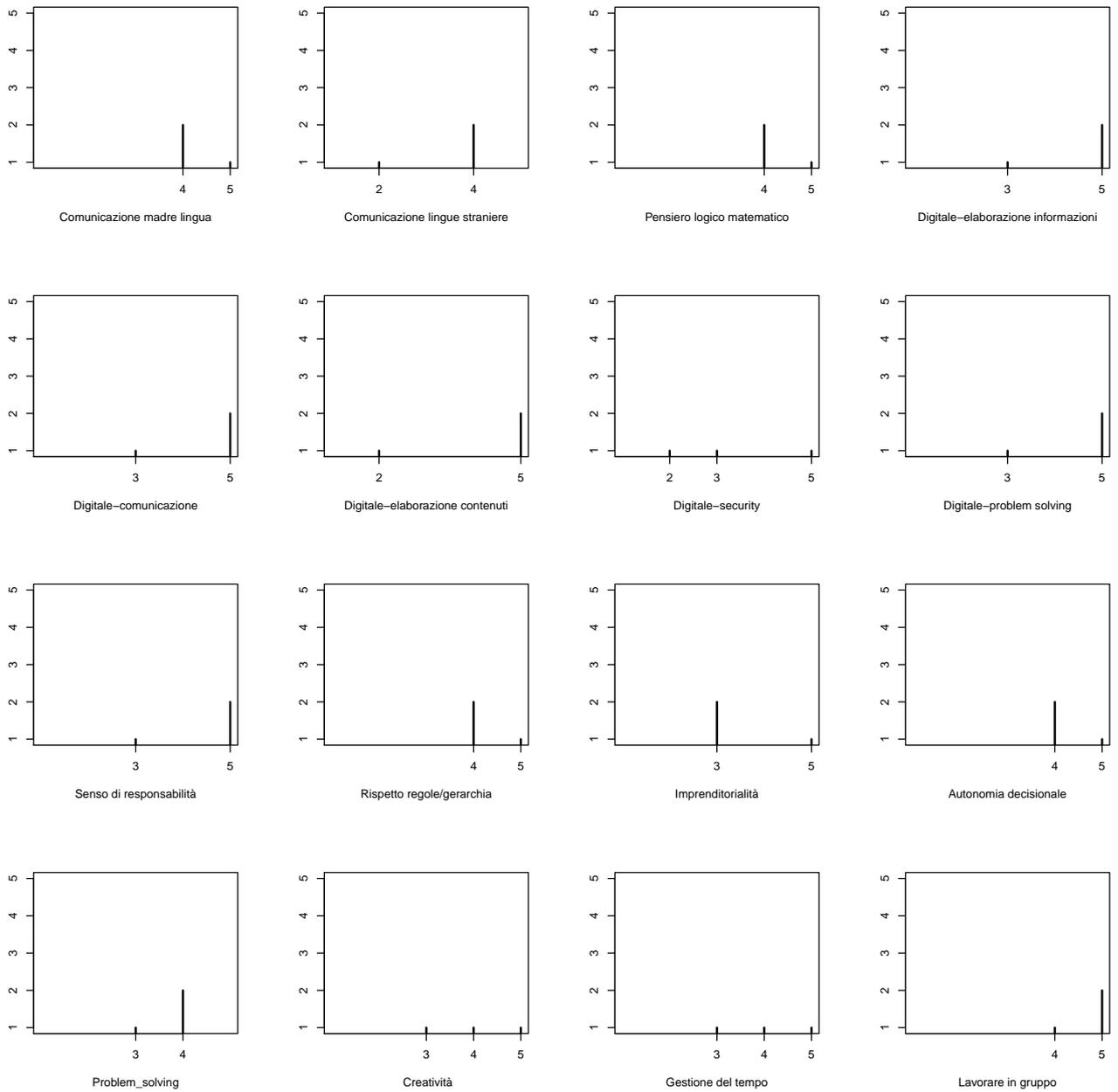


Figura 6: Quanto sono presenti nelle figure junior in ingresso nella sua Organizzazione, le abilità elencate (1= per nulla presente, 5=presente in maniera ottima)